

I contendenti

**Titolo a portata di Button
ma Barrichello corre in casa**



JENSON BUTTON
NATO A FROME IL 10-01-1980
7 VITTORIE IN FORMULA 1

■ Gli bastano 4 punti per laurearsi campione del mondo. Almeno nel confronto con Vettel, pilota di punta della Red Bull. In quanto a Barrichello, l'inglese deve marcare un +6 sul brasiliano per mettere a tacere anche la matematica.



RUBENS BARRICHELLO
NATO A SAN PAOLO IL 23-05-1972
11 VITTORIE IN FORMULA 1

■ Calimero (un suo nomignolo) può cogliere l'occasione della vita, grazie anche alla BrawnGp. Di fronte al suo pubblico, a Interlagos può dare il meglio: vincendo e sperando che Button non vada oltre un quarto posto.



SEBASTIAN VETTEL
NATO A HEPPENHEIM IL 3-07-1987
4 VITTORIE IN FORMULA 1

■ Giovanissimo, il tedesco gode dell'ammirazione di Michael Schumacher. Ben 16 punti di distacco da Button non sono facili da recuperare. Deve vincere e sperare che l'inglese non faccia meglio di un 6° posto, per giocarsi tutto ad Abu Dhabi il 1° novembre.

→ **La gara** è intitolata al podista-poeta argentino, desaparecido dal '78
→ **Sostegno** Saranno raccolti fondi per l'Atletica della città abruzzese

I podisti in corsa per le strade dell'Aquila in nome di Miguel

Foto di Roberto Tedeschi/Ansa



Una partenza della maratona intitolata al desaparecido Miguel Benancio Sanchez

La gara podistica intitolata a Miguel Sanchez per portare un messaggio di pace e rispetto si corre a L'Aquila. Sarà un segno per rinascere e a sostegno della sede della società Atletica lesionata dal terremoto.

MASSIMO FRANCHI
ROMA
mfranchi@unita.it

Nel suo peregrinare per il mondo portando sempre un messaggio di pace e di rispetto per gli altri, Miguel Sanchez domenica farà tappa a L'Aquila. Lui podista-poeta (o viceversa) desaparecido dal 1978 in Argentina e la corsa a lui intitolata vengono in aiuto all'Atletica Aquila, società che nel terribile sisma del 6 aprile ha visto lesionata la sua sede,

posizionata nella «zona rossa». E proprio lì, nel centro storico, si correrà passando per le strade appena riaperte, prima fra tutte il Corso centrale, un tempo cuore pulsante della città. Cinque chilometri da ripetersi due volte, per il classico «10». Un percorso fino a qualche mese fa «impensabile» che invece domani diventerà realtà, continuando la rivitalizzazione urbano-sportiva della città già iniziata con «Vivicittà» dell'Uisp lo scorso 26 settembre.

I LEGAMI CON L'AQUILA

Dopo Roma (dove tornerà il 24 gennaio 2010), Buenos Aires e Barcellona, ecco l'Abruzzo. I motivi, gli incroci del destino che legano L'Aquila alla corsa di Miguel sono tanti. Il più diretto è con Michela Rossi, triatleta di grande livello morta la notte del sisma dopo aver corso la «Stramilano». Nonostante il parere contrario dei genitori, che le chiedevano di fermarsi a Rieti, lei tornò: la mattina avrebbe dovuto andare a lavorare, era fisico all'Alenia spazio.

Un altro motivo riguarda Giuliana Salce e Paola Aromataro, due donne che grazie alla Corsa di Miguel si sono ritrovate dopo 26 anni. La prima è stata una campionessa di marcia, il 1° ottobre 1983 allo stadio di piazza della Armi de L'Aquila stabilì il record del mondo sui 5 km. Ad applaudirla c'era anche la giovane Paola che anche grazie a quel trionfo decise di impegnarsi nell'atletica diventando dirigente dell'Atletica L'Aquila. Si re-incontreranno domani e sarà festa. Giuliana salirà a L'Aquila con 50 ragazzi della sua scuola d'atletica, aperta da poco con grande passione e sforzo ad Ostia Antica, alla periferia di Roma. Paola sarà lì ad aspettarla con in dono il suo libro-diario che racconta l'inferno del terremoto (*Ricomincio da zero anzi da 3,32*, l'ora del sisma), donato nel pacco gara a ogni partecipante. Storie incredibili che invece sono la normalità per una gara che ne stimola dalla sua nascita.

Chi volesse correre a L'Aquila è ancora in tempo per iscriversi e può farlo sul sito www.lacorsadimiguel.it. Tutti i soldi raccolti dalla corsa serviranno a costruire una casetta in legno come sede provvisoria dell'Atletica L'Aquila, spostandola a Paganica. Chi non riuscirà ad andare, potrà godersi la gara in diretta su RaiSportPiù dalle 10.30. ♦

MOTOCICLISMO

Valentino torna in gran forma e dice: «Mai alla Ducati»

AUSTRALIA ■ Valentino Rossi alle prove a Phillip Island fa il miglior tempo prima di Stoner e Pedrosa e dice che non andrà mai in Ducati: «Impossibile al 100%, perché ho un contratto con la Yamaha e perché non voglio». Rispetto all'ultima corsa dove non aveva brillato nella prima sessione della 500 sul circuito australiano il suo cronometro ha segnato 1'31"032, miglior tempo davanti a Casey Stoner su Ducati. Dani Pedrosa sulla Honda ha segnato mezzo secondo in più rispetto al pilota pesarese mentre lo spagnolo Jorge Lorenzo, che lotta per il titolo iridato, ha registrato soltanto il 6° tempo.